

# Riesling e dintorni

Le aziende protagoniste di un'inebriante avventura



In apertura vigneto dell'Azienda Von Winning

Al lato la cantina storica dell'Azienda Dr. Bürklin-Wolf

di Clara Ippolito

**C**i sono luoghi felici baciati dal dio Bacco, terre prodighe di uve, doni generosi della vite. È il caso del **Palatinato** (Pfalz in tedesco), regione famosa per i suoi vini, in special modo per il **Riesling**, vitigno autoctono che qui ha trovato la sua ragione d'essere: il clima, il terreno e la gente, che ne ha fatto una fede. Espressione di un *terroir* bagnato milioni di anni fa dal mare: il calcare e l'arenaria, sono i fattori primi dei vini che regala. Le sue sorti si sono intrecciate nel tempo alle vicende di alcune antiche famiglie, che hanno scritto pagine importanti della storia vinicola locale. Saghe inebrianti, come quella dell'azienda **Dr. Bürklin-Wolf** di Wachenheim, fondata nel 1597, le cui redini sono tenute dalla stessa famiglia da ventidue generazioni; un marchio che, sotto l'egida di un doppio nome frutto del matrimonio tra Al-

bert Bürklin e Luisa Wolf, fa parlare ancora di sé. Una carta topografica del 1828, antica classificazione dei vigneti della casa reale bavarese, è stata la mappa cui la casa vinicola si è ispirata per individuare le zone più vocate: **Wachenheim, Forst, Deidesheim** e **Ruppertsberg**, paesi dove sono sparsi gli 83 ettari di proprietà coltivati ad agricoltura biodinamica con un approccio iniziato nel 2001 e consolidato dal 2005 al 2008, quando i vini hanno ottenuto la certificazione. "Seguiamo il calendario lunare, come insegna Rudolf Steiner - spiega **Annette Siegrist**, export manager dell'azienda - cosa che facevano peraltro anche gli anziani. Il nostro vino è frutto di un *terroir* eccezionale che concimiamo con stallatico e *compost organico*". I quasi cinque secoli di storia che l'azienda ha alle spalle sono patrimonio di saggezza ed esperienza, nonché di consapevo-

HÖRECA  
M A G A Z I N E

H<sub>2</sub>O

MAISON MOSCHINO - LOCANDA DI PIERO - RIESLING - VIETNAM





### Dr. Bürklin-Wolf

Weinstrasse 65  
Wachenheim  
[www.buerklin-wolf.de](http://www.buerklin-wolf.de)

### Weingut Von Winning

Weinstrasse 10  
Deidesheim  
[www.von-winning.de](http://www.von-winning.de)



In alto Bettina Bürklin - Von Guradze con i suoi cavalli; la villa dell'Azienda Von Winning a Deidesheim

questo gli associati hanno stabilito nel 2002 una classificazione piramidale, *Die Prädikatsweingüter*, composta da tre gradini qualitativi: alla base ci sono i *Vini con la denominazione del paese di origine*, nel mezzo i *Vini da vigneti classificati*, al vertice i *Vini nobili dolci con Predicato da Auslese* in poi e i *Großes Gewächs* (paragonabili ai Gran Cru francesi), vini che devono essere prodotti con vitigni di varietà autorizzata, provenienti da terreni privilegiati: sottoposti all'esame sensoriale di una commissione, hanno l'obbligo di rispettare i periodi di invecchiamento stabilito dall'ordinamento. "Un ulteriore controllo delle uve viene eseguito prima che i grappoli vadano

nella pressa - dice la Siegrist -. Parte del mosto dei Riesling più semplici confluisce nelle vasche d'acciaio, quello dei più pregiati in botti grandi da 1200 o 2400 litri, le cosiddette *doppelstück*; così ripartiti, compiono il loro percorso fermentativo e di affinamento per poi giungere sul mercato dal settembre successivo alla vendemmia". L'antica cantina è uno spazio sorprendente capace di contenere un milione di bottiglie, tra cui un patrimonio di 35.000 etichette che parte dagli inizi del secolo scorso per arrivare fino a oggi. Dal 1990 l'azienda è diretta da **Bettina Bürklin-Von Guradze**, imprenditrice illuminata che è tornata all'antico, usando le botti grandi dove il Riesling fermenta dalle quattro settimane fino a un anno. Dai vini di base ai Premier Cru fino ai *Großes Gewächs*, frutto di vigneti storici, unici per ubicazione e composizione del terreno, è un'escalation di sensazioni. Frutti degli omonimi vigneti, il **Gaisböhl** è un vino corposo con finissima acidità, un fuoriclasse espressione di terrazze di ghiaia, ricche di elementi argillosi; a fargli eco il **Kirchestück**, elegantemente opulento, grazie all'argilla e al tufo del *terroir*: rotondo, con una bella acidità e notevole ricchezza aromatica. Il **Pechstein**, il cui nome deriva dall'alto tasso di basalto dell'omonima vigna, regala una costellazione di aromi e una mineralità eccezionale. Una rosa di Gran Cru di altissimo livello, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

### I cortili: luoghi di festosa allegria

Nel Palatinato ogni cortile ha la sua festa. Piccolo o grande che sia, lo spazio antistante le case vinicole si anima di dionisiaca allegria, popolandosi di gente che assaggia le nuove annate. Non a caso il Pfalz è la regione col maggior numero di celebrazioni dedicate al vino in tutta Europa. Luogo privilegiato d'incontro, accoglie i visitatori in primavera e nella bella stagione. Ne è emblematico esempio quello ampio e magnifico dell'azienda **Dr. Deinhard-Von Winning**, una maestosa villa d'epoca, già casa vinicola con una storia risalente alla metà del XIX secolo, quando il proprietario era Andreas Jordan. Divisa alla sua morte tra i tre figli, la casa vinicola porta impressa nel nome il suggello di due matrimoni del ramo femminile, di prima e terza generazione: quello della figlia Emma con Friedrich Deinhard e l'altro dell'omonima pronipote con Leopold Von Winning, che ne fu proprietario dal 1908 fino al 1918. Imprenditore innovativo e lungimirante,



fautore della qualità e dell'alto livello

dei vini locali, già membro della VDP, alla sua scomparsa la Maison venne venduta a una Cantina di Neustadt che lasciò nel marchio solo il primo nome, puntando a uno stile di vini con caratteristiche regionali standard. Dal 2007, quando è stata acquistata da **Achim Niederberger**, importante imprenditore locale, la direzione è nelle mani di **Stephan Attmann**, supportato dal suo assistente, il giovane e valente enologo **Andreas Hütwohl**. "Abbiamo due linee di vini, come la coppia di nomi cui è intitolata l'azienda. La Dr. Deinhard fa Riesling affinati in acciaio (un terzo della produzione totale) con lieviti selezionati, diversamente dalla Von Winning (75.000 bottiglie annue), che lo fa fermentare in botte a contatto con i lieviti naturali: un ulteriore, breve passaggio in acciaio, ne aumenta la struttura ed evita al legno di essere troppo invadente - chiarisce -. Questa la differenza fondamentale tra le nostre due fasce di vini, ottenuti da 40 ettari vitati per l'80% a Riesling, la varietà principale; per il resto ci sono vigneti di Pinot (Nero e Bian-

co), Chardonnay e Sauvignon Blanc, per un ammontare complessivo di 250.000 bottiglie annue. I nostri metodi di coltivazione sono biodinamici, filosofia che potenzia la forza e l'armonia della terra: usiamo *compost* organici, preparati omeopatici e steineriani. La nostra attenzione in vigna è sempre elevata alla massima potenza". L'annata 2010 del Riesling è stata eccezionale con una resa bassissima dovuta al maltempo e un'acidità straordinaria (caratteristica fondamentale del vitigno), come dimostra il **Win Win, entrée** della linea Von Winning, frutto di uve di vigneti diversi, tra cui anche alcune provenienti da terreni *Großes Gewächs*, fermentato in buona parte in botte grande e per il resto in acciaio: acidità perfetta, eleganza e carattere. Una menzione d'onore va al Gran Cru **Deidesheimer Kalkofen**, così come al **Weissburgunder**, il Pinot Bianco della casa vinicola, un vino poetico con una mineralità *sui generis*, morbido, con note di albicocca matura e crema pasticcera: un nettare che ammalia e dura nel tempo, pregiato, armonioso, cangiante. Il **Deidesheimer Grainhübel** (un Riesling che per il 50% va in botte da 500 litri) è un altro vino di altissima qualità: intrigante, complesso e aromatico. Sorprendente il **Pinot Nero** Von Winning, fresco e aristocratico come pochi altri, frutto di una ricerca incessante del meglio del *terroir*: vini tutti di alta qualità con prezzi più che equi. Nell'enorme cantina in parte antica, in parte moderna, riposa una considerevole riserva di annate storiche, tesoro prezioso dalla presenza di una *Doppelstück*, magnifica botte risalente al 1884. Mirabilmente intarsiata per celebrare un matrimonio di famiglia, un tempo dono di nozze, oggi è opera d'arte, memoria di una lunga storia inebriante.

